

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

LA REGIONE DEL VENETO E IL DISTRETTO DI POLIZIA LOCALE DENOMINATO "BL2A-BL2C"
formato dai comuni di Belluno, Ponte nelle Alpi, Longarone, Soverzene, Castellavazzo, Ospitale di Cadore,
Forno di Zoldo, Zoppè di Cadore

PER

L'ATTUAZIONE DI UN PIANO STRATEGICO DI INTERVENTI IN MATERIA DI POLIZIA LOCALE
E DI SICUREZZA URBANA NELL'AMBITO DEL PIANO DI ZONIZZAZIONE

PREMESSO CHE

- La Legge n. 65 del 07.03.1986, art. 6, comma terzo, prevede che la Regione possa "promuovere tra i Comuni le opportune forme associative con idonee iniziative di incentivazione" nel rispetto delle norme e dei principi stabiliti dalla citata legge;
- La Legge Regionale n. 40 del 9 agosto 1988, "Norme in materia di Polizia Locale", approvata anche in attuazione della legge 65/86 prevede che la Regione favorisca la gestione in forma associata del servizio di Polizia Locale a mezzo contributi;
- La Legge Regionale n. 9 del 7 maggio 2002 "Interventi regionali per la promozione della legalità e della sicurezza" art. 2 comma 1, consente alla Giunta regionale di sostenere iniziative per realizzare progetti di rilievo regionale in materia di sicurezza e promozione della legalità con prioritaria attenzione destinati, tra l'altro, ad attivare forme di più stretta collaborazione tra le polizie locali presenti nel Veneto d'intesa tra gli Enti;
- La Regione del Veneto ha siglato in data 16.03.2009 un protocollo triennale d'Intesa con il Ministero dell'Interno per l'attuazione di più strette forme di collaborazione tra le forze dell'ordine e la Polizia Locale, individuando nel Piano di Zonizzazione un punto di riferimento per la l'attuazione di tali collaborazioni, con particolare riferimento alla dislocazione delle Sale operative e dei Presidi delle forze dell'ordine;
- Anche al fine di dare un contenuto più attuale ad alcune disposizioni della legge 65/86 riferite alle forme associate di Polizia Locale, la Regione ha avviato con la D.G.R.V. n. 73 del 22.01.2008 il percorso di confronto sulla definizione del Piano di Zonizzazione della Polizia Locale del Veneto, proponendo ambiti territoriali omogenei in cui realizzare le gestioni associate del servizio di polizia locale invitando gli Enti a trasmettere le osservazioni al riguardo;
- Con la D.G.R.V. n. 2350 del 08.08.2008 è stato approvato, anche alla luce delle osservazioni giunte, il Piano definitivo di Zonizzazione della Polizia locale del Veneto;
- Con la D.G.R.V. n. 2067 del 07.07.2009, la Giunta Regionale del Veneto ha approvato l'"Avvio della piattaforma pattizia di Distretto per l'attuazione del Piano di Zonizzazione della Polizia Locale del Veneto. Attuazione della D.G.R.V. n. 2350/2008 e dell'art. 78 della legge regionale n. 1 del 27.02.2008" impegnandosi contestualmente a finanziare interventi a sostegno delle gestioni associate

per il servizio di Polizia Locale e dei Comuni che ne fanno parte, in attuazione del Piano di Zonizzazione della Polizia Locale del Veneto vigente come da modifiche da ultimo approvate;

- Il Distretto BL2A-BL2C, nella persona del suo rappresentante, ha inviato domanda di accesso ai fondi resi disponibili per incentivare la costituzione e lo sviluppo delle gestioni associate del servizio di polizia locale dalla deliberazione di Giunta da ultimo citata;
- Con la successiva D.G.R.V n. 3882 del 15/12/2009 nell'approvare l'elenco delle domande ritenute ammissibili alla fase di progettazione partecipata degli interventi, veniva stanziata ed impegnata la somma complessiva di € 302,670 a favore del Distretto di Polizia Locale denominato BL2A-BL2C e formato dai Comuni di Belluno, Ponte nelle Alpi, Longarone, Soverzene, Castellavazzo, Ospitale di Cadore, Forno di Zoldo, Zoppè di Cadore, che ha inoltrato formale accettazione del contributo e delle condizioni previste nel disciplinare di accesso ai fondi regionali;
- In attuazione della D.G.R.V n. 2067 del 07/07/2009, che prevede la concertazione degli obiettivi da raggiungere, veniva avviata tra le rispettive Amministrazioni ed i relativi Uffici Competenti la definizione sui contenuti dell'Intesa e sulla specifica destinazione dei fondi stanziati;
- A seguito di questa concertazione, nell'ambito delle iniziative già individuate dalla Giunta Regionale con la D.G.R.V da ultimo richiamata, si è addivenuto alla definizione di specifiche priorità da perseguire e che con nota prot.n.16377/2011 del 31.05.2011 sono state formalizzate ed inviate alla Regione che le ha approvate con propria nota prot. n.295190 del 20.06.2011;

CONSIDERATO CHE

- La Regione si prefigge il compito di promuovere e coordinare una rete istituzionale basata su strumenti pattizi condivisi, che crei un legame sinergico forte tra tutti gli attori coinvolti, anche sostenendo finanziariamente il raggiungimento di obiettivi comuni in tema polizia locale e sicurezza urbana, nel quadro delle attribuzioni proprie in materia di sicurezza urbana e territoriale contemplate dal vigente assetto normativo e costituzionale, anche volte a sostenere specifiche iniziative di gestione in forma associata del Servizio di Polizia Locale;

- Il Distretto BL2A-BL2C si prefigge il compito di migliorare ed ottimizzare il servizio di Polizia Locale in prospettiva della creazione del Distretto unico con sedi distaccate mediante azioni previste nel piano strategico di intervento allegato al presente Protocollo;

Tutto ciò premesso e considerato,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 - Efficacia delle premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente protocollo d'intesa.

ART. 2 - Oggetto e Finalità

La Regione ed il Distretto BL2A-BL2C intendono realizzare una rete istituzionale coordinata nei settori della Sicurezza Urbana e della Polizia Locale affinché possa essere ottimizzata e finalizzata la sinergia operativa tra Enti Locali e Regione, impegnandosi a concorrere finanziariamente per quanto di rispettiva competenza allo sviluppo della gestione associata del servizio di Polizia Locale relativo ai territori dei Comuni di Belluno, Ponte nelle Alpi, Longarone, Soverzene, Castellavazzo, Ospitale di Cadore, Forno di Zoldo, Zoppè di Cadore.

ART. 3 - Il contributo della Regione

1. La Regione del Veneto, con D.G.R.V. n. 3882 del 15/12/2009, ha stanziato per il Distretto BL2A-BL2C la somma di € 302.670,00 (trecentoduemilaseicentosestanta/00), di cui € 33.670 di spesa corrente e € 269.000 di spesa d'investimento, a titolo di contributo straordinario per il co-finanziamento di un piano strategico di interventi necessario alla costituzione, potenziamento e all'ottimale funzionamento della gestione associata del Servizio di Polizia Locale che opera nel Distretto.

2. Di concerto tra Amministrazioni sono state definite le priorità e gli ambiti di intervento, per un importo complessivo pari a € 302.670,00 e volto a perseguire i seguenti obiettivi:

- implementazione della centrale operativa che renda possibile la tracciatura delle pattuglie al fine di garantire la localizzazione delle medesime in real time, per un tempestivo impegno nel punto d'intervento e assicurarsi la realizzazione di report di servizio;

- acquisizione di mezzi nuovi al fine di garantire maggiore prestazione per incrementare l'efficacia degli interventi;

- acquisizione di strumentazione tecniche per i servizi di polizia stradale per l'organizzazione di controlli altamente specialistici;

collegamento all'attuale sistema di videosorveglianza della centrale operativa della Polizia Locale di Belluno di quello di Ponte nelle Alpi e Longarone e contestuale collegamento alle centrali operativi di Questura e Carabinieri;

- acquisizione di uniformi e dotazioni operative

cui destinare il contributo regionale e si impegna a sostenere tutte le ulteriori spese necessarie per la completa realizzazione del piano strategico di interventi così come concordato tra le parti.

3. Il Distretto BL2A-BL2C, rappresentato dal Comune di Belluno, con la sottoscrizione della presente intesa accetta formalmente il contributo alle condizioni quivi previste ed assume il ruolo di referente unico nei confronti della Regione per quanto riguarda tutti gli aspetti relativi alla corretta realizzazione del piano strategico di interventi, all'introito delle somme erogate ed alla rendicontazione delle spese sostenute.

ART. 4 - Modalità di erogazione e rendicontazione del contributo straordinario

1. La Regione del Veneto, attraverso la Struttura Regionale competente per materia, provvederà ad avviare le procedure per l'erogazione del contributo totale sopra riportato con le seguenti modalità:

- 30% del corrispettivo ad avvenuta trasmissione della formale approvazione da parte di tutti gli organi amministrativi competenti del piano strategico di interventi, così come concordato con l'Amministrazione Regionale, e degli atti necessari a definire l'impegno del Distretto per rendere disponibili gli importi previsti a concorrenza e volti all'integrale realizzazione del piano;
 - 70% a saldo, previa dimostrazione dell'avvenuta integrale realizzazione del piano strategico di interventi e della relativa trasmissione degli atti di rendicontazione di tutte le spese sostenute.
2. Resta comunque inteso che verranno liquidate solo le spese effettivamente sostenute sino alla data prevista per la conclusione del piano strategico di interventi.
 3. Ogni richiesta di modifica o proroga al piano strategico di interventi dovrà essere inoltrata alla Struttura regionale competente per materia e da questa approvata, risultando comunque ammissibile solo se rientrante nelle finalità concordate e se giustificata da ragioni di sopravvenute economie o impossibilità a reperire sul mercato i beni per cui si era disposto l'acquisto o da altre cause di forza maggiore.
 4. Il termine ultimo per la conclusione e la rendicontazione del piano strategico di interventi è fissato al 30.09.2011 per le azioni di spesa corrente e al 30.09.2012 per le azioni di spesa d'investimento.
 5. La Struttura Regionale competente, incaricata dell'istruttoria delle pratiche e di tutti gli adempimenti ad essa conseguenti, potrà richiedere eventuali ulteriori elementi conoscitivi o documentazione ritenuti utili per la istruttoria della pratica.
 6. Il Distretto BL2A-BL2C, si impegna a produrre una relazione conclusiva del piano strategico di interventi e, se richiesto dalla competente Struttura Regionale, anche un rapporto sul grado di definizione progettuale intermedio.
 7. La Regione si riserva in ogni caso la possibilità di effettuare controlli sulle spese sostenute o in corso di liquidazione, nonché su tutta la documentazione contabile probatoria delle spese sostenute e dichiarate dall'Ente.

ART. 5 - Collaborazione alle iniziative e ai progetti regionali e cause di revoca del contributo

1. Il Distretto BL2A-BL2C s'impegna a garantire la propria disponibilità istituzionale ed operativa nell'ambito delle iniziative e dei progetti avviati dalla Regione nelle materie di sicurezza urbana e polizia locale, anche d'Intesa con lo Stato e le altre Regioni.
2. Il Distretto BL2A-BL2C s'impegna altresì ad attuare le disposizioni e gli indirizzi che la Regione emana in attuazione di disposizioni costituzionali e nazionali, nonché nelle materie di propria competenza.
3. La forma associativa costituita deve rispettare le seguenti condizioni e prescrizioni, prevedendole espressamente nel proprio atto costitutivo e nel proprio regolamento organizzativo, o comunque deliberarle con proprio atto di gestione:
 - comprenda tutti gli Enti del Distretto di riferimento così finora dichiarato;
 - attribuisca alla gestione associata tutte le funzioni di Polizia Locale e di Sicurezza Urbana;
 - realizzi una struttura organizzativa cui faccia capo un solo Comandante di Distretto che verrà considerato il Referente di Distretto per i rapporti con la Regione;
 - attribuisca una durata alla gestione associata non inferiore ai cinque anni;

- aderisca ai programmi di monitoraggio dei comandi di polizia locale avviati dalla Regione, fornendo informazioni puntali ed aggiornate sulle dotazioni e caratteristiche strutturali dei comandi;
- predisponga aggiornamenti ed implementazioni tecnologiche compatibili con i progetti avviati dalla Regione;
- partecipi attivamente ai progetti sperimentali avviati dalla Regione con il Ministero dell'Interno;
- adegui gli atti interni di organizzazione ed il regolamento di polizia locale alle disposizioni emanate dalla Regione in materia.

4. La Regione valutata l'inadempienza ed il reiterato comportamento omissivo in ordine all'attuazione delle disposizioni di cui ai commi 1, 2 e 3 del presente articolo, potrà valutare e deliberare la revoca del contributo, previa diffida da inviarsi al rappresentante del Distretto almeno 30 giorni prima della predisposizione dell'atto di revoca, chiedendo la restituzione delle somme fino a quel momento erogate con relativa corresponsione degli interessi maturati a norma di legge.

ART. 6 - Durata dell'Intesa

1. Il presente protocollo d'intesa entrerà in vigore alla data di sottoscrizione delle parti e dovrà intendersi valedole per tutta la durata di realizzazione del piano strategico di interventi e fino alla completa erogazione del contributo.
2. Tutti gli Enti che compongono la forma associativa parimenti si impegnano a non recedere dalla stessa prima della conclusione del piano strategico di interventi e comunque per almeno 3 anni dalla conclusione dello stesso.
3. Resta salva la possibilità riconosciuta ad entrambe le parti, su propria istanza e comune accordo, di integrare il presente protocollo con successivi punti su cui si riterrà opportuno realizzare un percorso condiviso e collaborativo per il raggiungimento di ulteriori obiettivi nel campo della sicurezza urbana e polizia locale.

Allegati: il piano strategico di interventi

Firmato a Venezia il 6 settembre 2011

Per la Regione del Veneto

L'Assessore alla Polizia Locale e Sicurezza

Per il Distretto BL2A-BL2C

Il Sindaco del Comune di Belluno

F.to Massimo Giorgetti

F.to Antonio Prade

MODULO DI TRASMISSIONE DEL PIANO DI INTERVENTO PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI ZONIZZAZIONE DELLE POLIZIE LOCALI DEL VENETO – fondi stanziati con D.G.R.V. n. 3882/2009

ALLA REGIONE DEL VENETO
UNITÀ DI PROGETTO SICUREZZA URBANA E POLIZIA LOCALE
SEDE G.B. GIUSTINIAN, DORSODURO 1454
30123 VENEZIA

Il sottoscritto ANTONIO PRADE sindaco pro-tempore del Comune di Belluno in qualità di Legale Rappresentante dell'Ente/ Legale Rappresentante dell'Ente Capofila (*barrare la formulazione che non interessa*), denominato COMUNE DI BELLUNO – Distretti BL2A – BL2C con sede legale ubicata nel Comune di BELLUNO Piazza Duomo, 1 CAP 32100 Provincia di BELLUNO Tel 0437.913216 (segreteria Sindaco) Fax 0437.913235 –E-mail sindaco@comune.belluno.it Codice fiscale / partita IVA 00132550252

TRASMETTE

l'allegato piano di interventi cui destinare i fondi assegnati con la D.G.R.V. N. 3882/2009, attestando che lo stesso è stato oggetto di raccordo con le altre Amministrazioni Interessate.

PIANO DI INTERVENTO

DISTRETTO:

BL 2A - BL2C

ENTI INTERESSATI:

Comuni di: Belluno, Ponte nelle Alpi, Longarone, Soverzene, Castellavazzo, Ospitale di Cadore, Forno di Zoldo, Zoppè di Cadore.

TITOLO PROGETTO:

OBIETTIVI:

Migliorare ed ottimizzare il servizio di Polizia Locale in prospettiva della creazione del Distretto unico con sedi distaccate.

Per fare ciò si rende necessario prevedere:

- l'implementazione della centrale operativa che renda possibile la tracciatura delle pattuglie al fine di garantire la localizzazione delle medesime in real time, per un tempestivo impegno nel punto d'intervento e assicurarsi la realizzazione di report di servizio;
- acquisizione di mezzi nuovi al fine di garantire maggiore prestazione per incrementare l'efficacia degli interventi;
- acquisizione di strumentazioni tecniche per i servizi di polizia stradale per l'organizzazione di controlli altamente specialistici;
- collegamento all'attuale sistema di videosorveglianza della centrale operativa Polizia Locale di Belluno di quello di Ponte nelle Alpi e Longarone e contestuale collegamento alle centrali operative di Questura e Carabinieri;
- acquisizioni di uniformi e dotazioni operative

STATO:

proposta iniziale

definitivo

SPESE DA SOSTENERE

Azioni di Spesa corrente

<i>Ambito di spesa</i> (indicare la lettera di riferimento) ¹	<i>Oggetto di spesa</i>	<i>Numero o quantità</i>	<i>Costi unitari</i>	<i>0,00</i>
B	Vestiario per Agenti	37 unità		30.000,00
B	Dotazioni operative			2.000,00
B	Predisposizione e stampa bollettari di Distretto per sanzioni			1.670,00
TOTALE				33.670,00

Azioni di Spesa d'investimento

<i>Ambito di spesa</i> (indicare la lettera di riferimento) ¹	<i>Tipo di mezzi o risorse da acquistare</i>	<i>Numero o quantità</i>	<i>Costi unitari</i>	<i>Costi totali</i>
B	Autoveicoli e stazioni mobili	4		106.000,00
B	Computer e stampanti	6		10.200,00
B	Etilometri e precursori alcol	3		7.000,00
B	Strumentazione per controllo falso documentale	3		6.200,00
B	Fotocamere digitali	6	300	1.800,00
B	Penna scanner	4	200	800,00
B	Estensione software "Concilia"	1	1.000,00	1.000,00
B	Software per infortunistica stradale	1	5.000,00	5.000,00
E	Centrale operativa unica con strumentazione audio visiva	1		65.000,00
G	Telecamere dome con collegamento in fibra	2	7.500,00	15.000,00
G	Telecamere fisse	4	2.500,00	10.000,00
G	Collegamento sistema videosorveglianza di Ponte nelle Alpi - Longarone con centrale operativa Polizia Locale di Belluno e Questura e Carabinieri			41.000,00
TOTALE				269.000,00

Data e luogo

Belluno 31/05/2011

Firma del Legale rappresentante dell'Ente/Referente di Distretto

[Handwritten signature]



IL COMANDANTE
Firma del Comandante Referente di Distretto

[Handwritten signature]